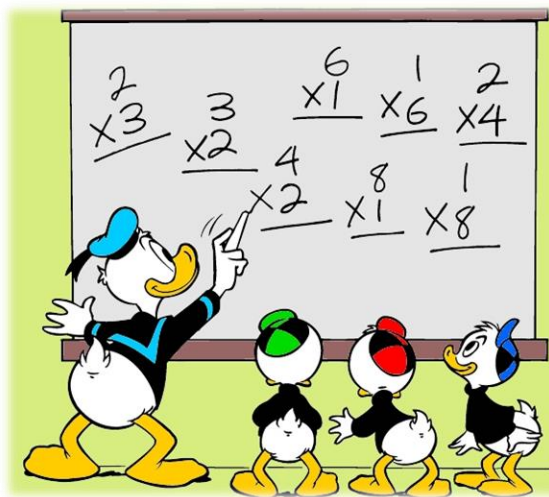


IL PERCORSO FORMATIVO DEI VETERINARI E DEGLI ALLEVATORI SUL BENESSERE DEGLI ANIMALI IN ALLEVAMENTO



Giovanna Trambajolo
Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica Regione Emilia-Romagna
Area Sanità Veterinaria e Igiene degli Alimenti
giovanna.trambajolo@regione.emilia-romagna.it

LA BASE NORMATIVA DELLA FORMAZIONE DEGLI ALLEVATORI SUL BENESSERE ANIMALE



**Dlgs
146/2001**

**Dlgs
122/2011
suini**

**Dlgs
181/2010 e
s.m.i. polli da
carne**

**Nota del
Ministero
della Salute
11/07/2023
n. 17996**

**Manuali
ClassyFarm**

LA FORMAZIONE AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/429 E DEI DLGS 134/2022 E 136/2022 (sanità animale)



- Il **DM 6 settembre 2023 sulla formazione degli operatori, dei trasportatori e dei professionisti degli animali** prevede un percorso formativo obbligatorio su tematiche di sanità degli animali, biosicurezza e uso prudente dei medicinali veterinari
- Verranno valutate **modalità di integrazione tra i due percorsi**, con eventuali modifiche/integrazioni della nota dell'Ufficio Benessere del Ministero, concordate con Regioni e CReNBA

IL REQUISITO FORMAZIONE NELLE CHECK LIST E MANUALI PER IL CONTROLLO UFFICIALE



2. Formazione degli addetti

2. Formazione degli addetti

146/2001 All, Personale Punto 1

"Gli addetti devono avere capacità e conoscenze adeguate"

Valutare le competenze complessive del personale addetto agli animali, che possono essere sia di origine pratica (perché fornite dall'esperienza) sia di origine teorica (es. corso di formazione/ titolo di studio).

Si considera accettabile una lunga esperienza pratica nel settore oppure, in assenza di essa (es. giovani allevatori), il conseguimento di titoli di studio inerenti (diploma o laurea in agraria, veterinaria e lauree brevi simili) o la partecipazione a corsi di formazione specifici sul benessere animale.

Per assegnare un giudizio ottimale è necessario possedere entrambi i requisiti: esperienza prolungata e titolo di studio/formazione specifica. I corsi di formazione o aggiornamento dovrebbero essere ripetuti con cadenza regolare durante il periodo lavorativo (almeno 1 corso ogni 3 anni).

Se l'allevamento è seguito da più operatori, si considera sufficiente la partecipazione ai corsi di formazione anche di un solo addetto (sia esso il titolare o il dipendente assunto).

I limiti indicati sono solamente un ausilio per il valutatore che dovrà comunque considerare tutti i fattori di rischio dell'allevamento prima di esprimere il giudizio.

Capacità e conoscenze non adeguate: esperienza indicativamente minore di 10 anni per i bovini o minore di 7 anni per i bufalini e nessun corso di formazione sul benessere animale

Livello della non conformità: no: NO

Capacità e conoscenze adeguate: esperienza indicativamente di almeno 10 anni per i bovini o 7 anni per i bufalini e nessun corso di formazione sul benessere animale/titolo di studio (o combinazione opposta)

Livello della non conformità: SI

Capacità e conoscenze ottimali: esperienza indicativamente di almeno 10 anni per i bovini o 7 anni per i bufalini con titolo di studio o corso di formazione attinente, seguito negli ultimi 3 anni

Livello della non conformità: Ottimale

2) Il personale addetto agli animali dispone di capacità e conoscenze adeguate e ha ricevuto istruzioni pratiche sulle pertinenti disposizioni normative.

SI	no cat. A	no cat. B	NO cat. C	N.A.	OTTIMALE

EVIDENZE(*)

(*) Indicare esperienza nel settore, presenza di istruzioni pratiche scritte o correttamente comunicate ed estremi dei corsi di formazione frequentati, con periodicità e ricaduta a livello aziendale, ecc.

IL REQUISITO FORMAZIONE NELLE CHECK LIST E MANUALI PER IL CONTROLLO UFFICIALE

2. Formazione del detentore

181/2010 Art.4 commi 1 e 2

"I proprietari e i detentori debbono possedere conoscenze adeguate in materia di benessere animale. I detentori devono partecipare ad appositi corsi di formazione ed essere in possesso di un certificato che attesta la formazione conseguita."

181/2010 Art.4 comma 3

"Il Ministero della salute, con il decreto di cui all'articolo 3, comma 6, stabilisce i criteri e le modalità per: a) l'organizzazione e lo svolgimento dei corsi di formazione di cui al comma 2, in conformità ai contenuti riportati nell'allegato IV; b) il rilascio dei certificati attestanti la formazione conseguita; c) il riconoscimento dell'esperienza acquisita anteriormente alla data del 30 giugno 2010; d) il sistema di controllo e di approvazione dei corsi di formazione di cui al comma 2."

181/2010 All. IV

"I corsi di formazione di cui all'art. 4, comma 2, riguardano almeno la normativa comunitaria relativa alla protezione dei polli e in particolare i seguenti argomenti: a) allegati I e II; b) fisiologia dei polli, in particolare il fabbisogno di acqua e cibo, comportamento animale e concetto di stress; c) aspetti pratici per l'adeguata manipolazione del pollame, compresi la cattura, il carico e il trasporto; d) cure d'emergenza per i polli, uccisione e abbattimento d'emergenza; e) misure di biosicurezza preventiva."

La normativa prevede che i detentori possiedano conoscenze adeguate riguardo il benessere degli animali che allevano, pertanto devono partecipare ad uno specifico corso di formazione, superare l'esame finale e possedere il relativo certificato di formazione. I corsi di formazione riguardano i temi elencati nell'allegato IV del D. Lvo 181/2010 e sono organizzati dalle associazioni di categoria su autorizzazione dell'Autorità Sanitaria Locale territorialmente competente (Art. 3 del DM 04/02/2013). Si considera ottimale la partecipazione del detentore ad aggiornamenti formativi periodici in merito alle tematiche proposte dall'art. 11 del Reg. 429/2016 (benessere, biosicurezza, antibioticoresistenza), dimostrabili attraverso attestati cartacei o informatizzati negli ultimi 3 anni.

Nessun corso di formazione.
Livello della non conformità: no; NO

Partecipazione ad un corso di formazione per il benessere del pollo e possesso del certificato di formazione.
Livello della non conformità: SI

Partecipazione ad ulteriori corsi incentrati sul benessere animale, biosicurezza ed antibioticoresistenza (effettuati negli ultimi 3 anni).
Livello della non conformità: Ottimale



2) Il detentore ha partecipato ad appositi corsi sul benessere animale ed è in possesso dell'attestato di partecipazione

SI	no cat. A	no cat. B	NO cat. C	N.A.	OTTIMALE
EVIDENZE(*)					

(*) Indicare la data di conseguimento dell'attestato di formazione e di altri eventuali corsi incentrati sul benessere animale effettuati negli ultimi 3 anni.

IL REQUISITO FORMAZIONE NELLE CHECK LIST E MANUALI PER IL CONTROLLO UFFICIALE



2. Formazione degli addetti

146/2001 All. Personale Punto 1 e 122/2011 Art. 5 punto 1.

"Gli addetti devono avere capacità e conoscenze adeguate" e "Qualsiasi persona che assume o comunque impiega personale addetto ai suini garantisce che gli addetti agli animali abbiano ricevuto istruzioni pratiche sulle disposizioni di cui all'articolo 3 e all'allegato I del D.lgs 122/2011". Valutare la formazione del personale. La formazione risulta adeguata quando tutto il personale ha ricevuto istruzioni pratiche e almeno il detentore (o suo delegato) ha 5 anni di esperienza nel settore per quanto riguarda i reparti dello svezzamento - ingrasso (10 anni di esperienza per i riproduttori) o possiede un titolo di studio inerente; inoltre è richiesto come requisito basilare l'aver frequentato un corso di formazione inerente al benessere del suino (sia il detentore o un suo delegato sia il proprietario).

- Capacità e conoscenze non adeguate: esperienza indicativamente minore di 5 anni per il settore svezzamento-ingrasso (10 anni per i riproduttori) o nessun titolo formativo e nessun corso di formazione inerente e presenza anche di un solo addetto agli animali senza nessuna istruzione pratica ricevuta

- Capacità e conoscenze adeguate: esperienza indicativamente di almeno 5 anni per il settore svezzamento-ingrasso (10 anni per i riproduttori) o presenza di titolo di studio e di corso di formazione inerente e istruzioni pratiche fornite a tutti gli addetti (in forma scritta o da verificare tramite semplici quesiti)

- Capacità e conoscenze superiori al requisito previsto: esperienza indicativamente di almeno 5 anni per il settore svezzamento-ingrasso (10 anni per i riproduttori) o presenza di titolo di studio e presenza di più corsi di formazione specifici e periodici con ricaduta in allevamento e presenza di istruzioni pratiche per tutti gli addetti.

a) Il personale addetto agli animali dispone di capacità e conoscenze adeguate, ha ricevuto istruzioni pratiche sulle pertinenti disposizioni normative e ha frequentato corsi di formazione specifici in materia di benessere degli animali.

SI	no cat. A	no cat. B	NO cat. C	N.A.	OTTIMALE

EVIDENZE(*)

(*) Indicare esperienza nel settore, presenza di istruzioni pratiche scritte o correttamente comunicate ed estremi dei corsi di formazione frequentati, con periodicità e ricaduta a livello aziendale, ecc.

IL REQUISITO FORMAZIONE NELLE CHECK LIST E MANUALI PER IL CONTROLLO UFFICIALE

Si considera come formazione adeguata una esperienza pratica nel settore o un titolo di studio inerente e la partecipazione a corsi di formazione specifici sul benessere animale. I titoli di studio inerente ritenuti idonei sono: diploma o laurea in agraria, medicina veterinaria e lauree brevi o magistrali in produzioni animali o aree tematiche inerenti.



IL PERCORSO FORMATIVO DEI POLLI DA CARNE D.M. 4 febbraio 2013

Art. 3.

Criteri e modalità per l'organizzazione e lo svolgimento dei corsi di formazione nonché per il riconoscimento dell'esperienza acquisita del personale che si occupa dei polli da carne

1. Le associazioni di categoria presentano istanza di nulla osta all'azienda sanitaria locale territorialmente competente per l'organizzazione dei corsi di formazione di cui all'art. 4, commi 2 e 3 del decreto legislativo, sulla base dei criteri indicati nel modello di cui all'allegato 3 al presente decreto. L'azienda sanitaria locale rilascia il nulla osta per l'effettuazione dei corsi entro quindici giorni dal ricevimento dell'istanza, salvo sospensione del termine per l'acquisizione di integrazioni della documentazione.

2. I corsi di formazione hanno una durata minima di otto ore e trattano gli argomenti riportati nell'allegato IV del decreto legislativo. È individuato un medico veterinario scelto tra i docenti inclusi nell'elenco dei formatori presso il Ministero della salute in materia di benessere animale in allevamento in qualità di responsabile referente del corso e per la trattazione degli aspetti didattico-scientifici. Nello stesso elenco sono individuati i docenti incaricati per lo svolgimento del corso di formazione. I costi dei corsi di formazione sono a carico dei partecipanti.

3. Le associazioni di categoria possono individuare docenti non inclusi nell'elenco dei formatori di cui al comma 2, a condizione che gli stessi abbiano una competenza specifica sugli argomenti trattati, comprovata da un'apposita valutazione del medico veterinario referente del corso.

4. Ai fini della verifica del conseguimento di una formazione adeguata, i partecipanti ai corsi di formazione sono sottoposti a una prova d'esame finale, consistente in un questionario di almeno venti domande a risposta multipla, equamente ripartite fra gli argomenti trattati durante il corso. L'esame si considera superato qualora l'esaminando abbia correttamente risposto ad almeno l'80% delle domande.




5. La commissione d'esame è composta almeno da un medico veterinario dell'azienda sanitaria locale di cui al comma 1, al quale è affidato il compito di verificare il regolare svolgimento della prova di esame e dal medico veterinario referente del corso.

6. L'azienda sanitaria locale territorialmente competente rilascia ai partecipanti che superano la prova d'esame finale di cui al comma 4, un certificato di formazione, in conformità al modello di cui all'allegato 4, valido su tutto il territorio nazionale, e detiene un registro dei certificati di formazione rilasciati.

7. Ai fini del conseguimento del certificato di cui al comma 6, il proprietario o detentore che alla data del 30 giugno 2010, già esercitava l'attività di allevamento dei polli, in alternativa alla partecipazione ai corsi di formazione di cui al presente articolo, può essere direttamente ammesso alla prova d'esame finale di cui al comma 4.

IL NUOVO PERCORSO DI FORMAZIONE A CASCATA PER VETERINARI E ALLEVATORI

➤ **Formazione dei formatori
di primo livello (veterinari
ufficiali delle Aziende
Sanitarie Locali e degli
IIZZSS)**

Ministero della Salute 

PROGRAMMA FORMATIVO

CORSO DI FORMAZIONE PER L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEI VETERINARI UFFICIALI E LA FORMAZIONE DEI FORMATORI SUL BENESSERE ANIMALE

ID Provider 122
Responsabile Scientifico: BERTOCCHI LUIGI
Obiettivi: Sanità veterinaria. Attività presso gli stabulari. Sanità vegetale
Acquisizione competenze tecnico-professionale: Fornire ai veterinari ufficiali le nozioni fondamentali in materia di benessere animale negli allevamenti di animali DPA, di utilizzo delle check list e dei manuali per il controllo ufficiale del benessere animale in allevamento e di consultazione e utilizzo dei sistemi informativi Vetinfo controlli e Classyfarm. Il corso è inserito nell'ambito del percorso formativo "a cascata" messo a punto dal Ministero della Salute, che prevede la creazione di veterinari ufficiali formatori di primo livello, abilitati alla formazione di veterinari pubblici formatori di secondo livello in relazione a tutte le complesse tematiche previste per il controllo e la verifica del benessere animale. Tali obiettivi saranno realizzati mediante una prima parte residenziale, nel corso della quale verranno presentati i principali aspetti collegati ai sistemi informativi e alla categorizzazione del rischio, nell'ambito della programmazione annuale del PNBA, alla conduzione dei controlli ufficiali con l'utilizzo degli strumenti messi a disposizione dal Ministero e dal CReNBA (manuali e check list), alla gestione di problematiche complesse, quali le mutilazioni, le pratiche di abbattimento in allevamento, al rilievo e gestione delle non conformità, alle possibili ripercussioni sulla condizionalità e ai principi generali della normativa penale, in relazione al maltrattamento degli animali. Farà seguito una parte pratica, con utilizzo delle check list per il controllo ufficiale nelle diverse specie o categorie animali in allevamento, che verrà organizzata, in collaborazione con Regioni e P.A. nei territori di competenza
Categorie professionali: Veterinario
Durata dell'evento ore: 13
Crediti assegnati: 13

SALONE MORSTABILINI
CENTRO PASTORALE PAOLO VI
VIA GEZIO CALINI, 30
25121 BRESCIA (BS)
27/09/2023 e 28/09/2023

1° Giorno

08.30 - 09.00 Registrazione partecipanti

09.00 - 09.30
Ugo Santucci (Direttore Ufficio 6° benessere Animale)
Piero Frazzi (Direttore Generale IZSLER)
"La formazione del veterinario ufficiale per il benessere animale"

09.30 - 10.30
Luigi Bertocchi, Antonio Maisano, Luigi Possenti, Diana Palma
"L'utilizzo dei sistemi informativi Vetinfo e Classyfarm per il benessere animale: significato funzioni e specifiche"

10.30 - 12.30
Luigi Bertocchi, Giovanni Alborali, Francesca Fusi, Antonio Maisano, Domenico Vecchio, Leonardo Vinco, Laura Campana, Giovanni Albrici, Giovanna Trambajolo

FORMAZIONE DEI FORMATORI DI PRIMO LIVELLO (VETERINARI PUBBLICI)

Parte teorica

- Prima sessione a **Brescia**
- Seconda sessione a **Portici (Napoli)**
- Terza Sessione a **Roma**

Prevista la partecipazione di 3-6 veterinari per Regione/P.A. e 3-4 per IZZSS)



FORMAZIONE DEI FORMATORI DI PRIMO LIVELLO (VETERINARI PUBBLICI) Parte pratica

- **Parte pratica** con utilizzo delle check list per il controllo ufficiale nelle diverse specie o categorie animali in allevamento: verrà organizzata, in collaborazione con Regioni e P.A. nei territori di competenza
- Sinergia tra formatori delle Aziende Sanitarie Locali e degli IZZSS



RICADUTA NEL TERRITORIO REGIONALE

Formazione dei formatori di secondo livello (veterinari ufficiali e veterinari privati)

Le Regioni/P.A. dovranno organizzare corsi a ricaduta sul territorio, per garantire la formazione dei veterinari formatori di secondo livello



OBIETTIVO DELLA RICADUTA A LIVELLO REGIONALE

Avere a disposizione un numero di **docenti** (**veterinari pubblici e privati**) adeguato per garantire la formazione di tutti gli allevatori che ne facciano richiesta



RICADUTA NEL TERRITORIO REGIONALE

Formazione degli allevatori

I veterinari formatori di primo livello (veterinari ufficiali) e quelli di secondo livello (veterinari ufficiali e veterinari privati) saranno in tal modo abilitati ad effettuare la formazione degli allevatori (**operatori: proprietari e detentori**)



COSA SI INTENDE PER VETERINARI PRIVATI

- **Veterinari aziendali**
- **Veterinari incaricati**
- **Veterinari di filiera**
- **Veterinari liberi professionisti**
- **Altre tipologie di veterinari**



ORGANIZZAZIONE DEI CORSI

I corsi potranno essere organizzati da **Enti privati** (Associazioni, filiere, enti di formazione riconosciuti, ecc.) o **pubblici** (Regioni/P.A., Ausl/ATS, IZZSS, ecc.)



NULLA OSTA



- Il corso dovrà essere approvato dalla Regione/Ausl locale, che rilascerà un **nulla osta**, il cui **protocollo** dovrà essere citato nell'attestato rilasciato al termine della frequenza e dell'esame finale
- Al fine di conseguire detto nulla osta, gli organizzatori dei corsi presenteranno **domanda alle Regioni/AUSL competenti**, specificando numero di ore, programmi e nominativi dei docenti
- **Possibile percorso semplificato su portale formazione**



DOCENTI

- I corsi saranno tenuti avvalendosi di docenti con adeguati curricula formativi e professionali e sarà indispensabile la **supervisione di un veterinario ufficiale referente del corso**, formato secondo il percorso a cascata descritto nell'allegato 1, al fine di verificare l'adeguato svolgimento del corso stesso
- Qualora i docenti siano medici veterinari privati devono dimostrare (fornendo attestato di frequenza) di aver seguito il **percorso formativo** previsto da **ClassyFarm** per la specie oggetto della formazione



NUMERO MINIMO DI ORE

Otto ore per allevatori di **broiler e suini** (corso obbligatorio)

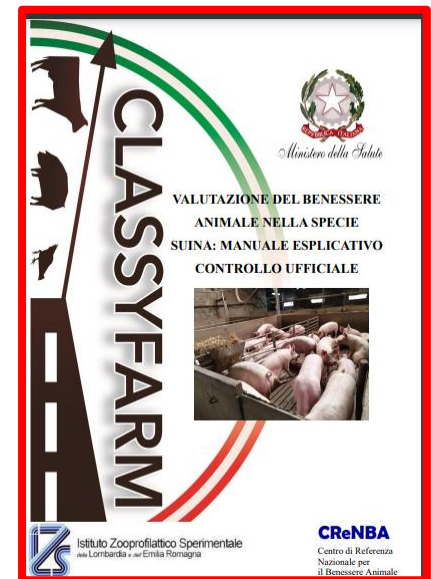
Otto ore per allevatori di **altre specie** che non dispongano di esperienza adeguata o titolo di studio



PROGRAMMI

Argomenti previsti dalla sezione “**formazione degli addetti**” presente nei manuali operativi approvati e pubblicati sul sito www.classyfarm.it

- parte generale introduttiva, comune a tutte le specie/categorie animali e comprensiva anche di una descrizione del funzionamento ed utilizzo dei **sistemi informativi Classyfarm e Vetinfo**
- **parte speciale**, relativa alle caratteristiche etologico-sanitarie, zootecniche e normative, nonché alle problematiche specifiche legate alla specie/categoria per la quale il corso è stato organizzato



PARTE PRATICA

In allevamento o in aula (adeguate tecniche di simulazione) per idonea formazione in merito a
MUTILAZIONI



ABILITAZIONE ALL'ABBATTIMENTO DEI PROPRI ANIMALI



Si considera non adeguato: Mancato ricorso a personale competente e/o assenza di istruzioni in caso l'abbattimento sia eseguito da parte di personale aziendale e/o uso di strumentazione non adeguata o non sottoposta a regolare manutenzione	<i>no; NO</i>
Si considera adeguato: Abbattimento effettuato da un veterinario, oppure ricorso a personale provvisto del certificato d'idoneità alla macellazione, oppure, in caso di abbattimento da parte di personale aziendale, si valuta la presenza di istruzioni e di formazione degli addetti al riguardo (es. presenza di un corso di formazione frequentato da chi in allevamento è addetto all'abbattimento, con tematica specifica trattata) e presenza di strumentazione adeguata e sottoposta a regolare manutenzione.	SI
Il requisito superiore previsto prevede, oltre ai criteri per l'adeguatezza, la presenza di procedure scritte per il corretto abbattimento, indicando responsabilità, strumenti e verifiche periodiche per agevolare una corretta gestione dell'emergenza	Ottimale

ABILITAZIONE ALL'ABBATTIMENTO DEI PROPRI ANIMALI

(percorso specifico, distinto e
aggiuntivo rispetto a quello
standard)



- Per gli allevatori che intendano conseguire **l'abilitazione all'abbattimento dei propri animali** in azienda, dovrà essere frequentato un corso pratico di almeno due ore (in allevamento o presso un macello o con altre modalità concordate a livello locale)
- In sede di esame finale dovrà essere valutata la competenza anche in questo settore e **l'attestato finale** rilasciato al candidato dovrà riportare, in questi casi, l'idoneità ad effettuare l'eutanasia degli animali in azienda, con le metodiche consentite

CHI DEVE FREQUENTARE IL CORSO PER ALLEVATORI

*«Se l'allevamento è seguito da più operatori, si considera sufficiente la partecipazione ai corsi di formazione anche di un solo addetto (sia esso il **proprietario/detentore** o il **custode degli animali**)»*



TEST FINALE E ATTESTAZIONE (possibile futura modifica per specie/categorie diverse dai polli da carne)



- Gli allevatori partecipanti ai corsi di formazione dovranno essere sottoposti a una **prova d'esame** finale, che dovrà essere **presieduta da almeno un veterinario ufficiale**, formatore di primo o di secondo livello
- questionario di almeno **venti domande** a risposta multipla equamente ripartite fra gli argomenti trattati durante il corso (80 % di risposte corrette)

INVIO AL MINISTERO DEGLI ELENCHI DI VETERINARI E ALLEVATORI FORMATI

Le Aziende USL/ATS, per il tramite delle Regioni o P.A., dovranno inviare al Ministero della Salute (email: a.ferraro@sanita.it e s.petito@sanita.it) **l'elenco dei veterinari che hanno conseguito la formazione a cascata sul benessere animale**, al fine dell'inserimento in un apposito elenco, che verrà reso disponibile sul sito del Ministero

PORTALE UNICO DELLA FORMAZIONE?



The screenshot shows the top navigation bar of the 'alimenti & salute' website. It includes logos for Regione Emilia-Romagna, Servizio Sanitario Regionale Emilia-Romagna, and Costantino Salute. A search bar is on the left. The main navigation menu contains: HOME, AREE TEMATICHE, NOTIZIE, VIDEO, INFOMATERIALE, FORMAZIONE (circled in red), and INFO&CONTATTI. On the far right, there is a red button labeled 'AREA RISERVATA'.

FORMAZIONE ALLEVATORI E REQUISITO OTTIMALE

L'attestazione di partecipazione al corso di formazione potrà essere inoltre utilizzata da allevatori che intendano conseguire o mantenere il valore **ottimale** nelle valutazioni in autocontrollo, per quanto riguarda il requisito "formazione"

SQNBA ?



IL PERCORSO FORMATIVO, IN SINTESI

Ministero/CRenBA/Regioni/P.A.

Formazione
dei formatori di
primo livello

Regioni/P.A.

Formazione dei
formatori di
secondo livello

**Enti di Formazione Accreditati
/Associazioni/ Filiere/Regioni/
Aziende Sanitarie Locali/IIZZSS/ecc.**

Formazione
degli
allevatori

IL PERCORSO FORMATIVO, IN SINTESI

Ente organizzatore

Richiesta
nulla osta

Organizzazione
del corso

**Veterinari pubblici o privati
con percorso formativo a cascata
e altri docenti individuati
da Regioni e P.A.**

docenza

**Veterinario pubblico
Az. Sanitaria Locale o
Regione**

supervisione

Esame finale e rilascio
attestato

PROPOSTA PROGRAMMA CORSO PER ALLEVATORI (BOZZA)

- I concetti generali sul benessere animale – mezz'ora
- Il comportamento naturale degli animali - mezz'ora
- La normativa nazionale e europea sul benessere dei bovini in allevamento - 2 ore
- Le attività veterinarie in relazione al benessere animale 2 ore (autocontrollo e il veterinario aziendale o incaricato (1 ora?))
- Il sistema informativo nazionale Vetinfo (BDN, controlli e ClassyFarm), per la gestione del controllo ufficiale e dell'autocontrollo – 1 ora
- Le buone pratiche di gestione degli animali (pratica in campo o con simulazioni in aula) – 2 ore



**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE**

